



PALESTRE A CIELO APERTO

Giro della Calabria in barca a vela

Un nuovo modello di cura e uso sportivo dell'ambiente naturale, mare, laghi, boschi, aree verdi, cortili scolastici, parchi, giardini, piazze, spiagge, sentieri, diventano grandi palestre a cielo aperto.

Vista la carenza di Impianti Sportivi e Palestre scolastiche che abbiamo in Calabria, perché non fare di necessità virtù?

Dopo la pandemia ci sembrava più sano fare sport all'aperto e allo stesso tempo volevamo dare un incoraggiamento alla gente che ci vedeva, un messaggio di ripartenza per tutti.

Così a Scuola dove non c'è la palestra, ci si allena negli spazi idonei dove è possibile farlo. L'idea è di riappropriarsi di zone degradate e abbandonate proprio perché non frequentate e renderle Palestre di Cittadinanza, per promuovere le attività sportive, favorire il benessere e uno stile di vita sano. Allo studio c'è un modello di collaborazione tra sport e cultura per mettere insieme la cura del verde con l'animazione delle aree.

Patti educativi di collaborazione per la messa a disposizione di aree all'aperto, per fare Educazione Fisica in sicurezza, rivitalizzare gli spazi pubblici, rianimare un rione e saldare il rapporto virtuoso tra Educazione Fisica, ambiente naturale e beni comuni.

Un nuovo modello in crescita per allenarsi e, insieme, rigenerare parchi, quartieri, sentieri, spiagge dove non sono state distrutte dalla furia del mare.

Per queste ragioni, dove il “giro della Calabria in barca a vela” farà tappa, verranno organizzate attività sportive all'aria aperta (utilizzando spiagge – mare – parchi - campi sportivi), conferenze sul Teorema del Benessere e visite guidate (Centri storici – Musei).

E' necessario uscire dai confini degli impianti sportivi tradizionalmente intesi e cominciare a immaginare i luoghi dello sport per tutti che, in questo senso, possono diventare uno dei fattori da integrare nella pianificazione urbana, e al contempo può essere uno strumento per attivare processi partecipativi che valorizzino le reti sociali e il capitale sociale di una comunità educante di un territorio.

L'Educazione Fisica e Sportiva per uno Sviluppo Sostenibile

Rispetto, integrazione, comprensione e dialogo: questi i valori attraverso cui l'ONU sostiene il ruolo dello sport nel raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

L'Educazione Fisica e Sportiva è un linguaggio universale che accomuna popoli, culture e generi. Un linguaggio potente e diretto che esprime valori riconosciuti in tutto il mondo, senza distinzione di età, sesso, origini, credenze e opinioni.

Su questi presupposti nel 2017 l'UNESCO ha reso operativo il [Piano di Kazan](#), un accordo globale che unisce le politiche sportive e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. La pratica dell'Educazione Fisica e Sportiva interviene infatti su molti degli obiettivi fissati: garantisce una vita sana e promuove il benessere, un'istruzione di qualità, uguaglianza di genere, promuove la crescita economica e il lavoro dignitoso, riduce le disuguaglianze tra i Paesi, rende le città resilienti, sicure e sostenibili e, infine, promuove le società pacifiche.

L'Educazione Fisica e Sportiva ricopre da sempre un ruolo fondamentale nella nostra cultura, sociale e familiare, grazie alla sua funzione educativa. Specchio della nostra società, è in grado di trasmettere modelli di vita e pratiche di comportamento virtuose.

Uno dei valori maggiormente legati alla pratica sportiva è il concetto di disciplina:

per affrontare allenamenti e competizioni è necessario infatti condurre una vita equilibrata, regolare e sana. Veicolo di inclusione, aggregazione e partecipazione con un ruolo sociale fondamentale, l'Educazione Fisica e Sportiva rappresenta una scuola di vita, che non smette mai di insegnare nuove regole. Il senso comune di appartenenza e partecipazione sono armi potenti che, piano piano, possono realizzare il cambiamento, favorendo una maggiore coesione economica e sociale, ma anche una maggiore integrazione tra le parti della società.

Proprio per questi motivi l'Educazione Fisica e Sportiva rappresenta un canale privilegiato attraverso cui agire e comunicare la sostenibilità ed è proprio su questo aspetto che si stanno concentrando i piani a medio e lungo termine di molte organizzazioni sportive.

Il senso comune di appartenenza e la partecipazione sono armi potenti.

L'[obiettivo dell'Agenda 2030 dell'ONU](#) è quello di condurre chi pratica lo sport a politiche sportive sostenibili. Non devono esserci casi isolati, ma bisogna giocare tutti con le stesse regole, quelle del rispetto per l'ambiente; e devono farlo tutti. L'Educazione Fisica e Sportiva fa da ambasciatore del cambiamento sociale, deve essere portavoce del rispetto per l'ambiente. Gioca perciò un ruolo cruciale, specie tra i giovani, nel farsi carico e trasmettere valori come la sostenibilità. "L'Educazione Fisica e Sportiva è un forum unico per l'azione e la riflessione per trasformare le nostre società.

La "povertà educativa" viene definita come "la privazione da parte dei bambini, delle bambine e degli adolescenti della possibilità di apprendere, sperimentare, sviluppare e far fiorire liberamente capacità, talenti e aspirazioni". Strettamente legata alle condizioni economiche, questo tipo di povertà limita a ciascun minore la possibilità di immaginare il proprio futuro, aumentando il rischio di delinquenza.

Infatti la povertà educativa vista con gli occhi dei ragazzi e ragazze, secondo quanto emerso dal progetto #liberailfuturo nel 2021, si esprime principalmente in episodi di razzismo e bullismo, nella mancanza di amicizie, nell'isolamento e nella non osservanza delle regole.

Per molti di loro inoltre, questa povertà incide soprattutto sulla formazione della personalità. Vivere antipatie ed esclusioni è dovuto a fattori di carattere individuale che incidono in senso negativo sulla formazione di una personalità strutturata, in grado di trasformare la situazione di malessere in condizione di cambiamento verso un'esperienza di vita più positiva.

Fare leva sull'Educazione Fisica e Sportiva per incidere sulla formazione di una personalità strutturata, questo è lo scopo. Insegnare sin dall'infanzia, le capacità sportive e di risoluzione dei conflitti attraverso le regole di gioco significa insegnare loro come risolvere i conflitti in modo pacifico e rispettoso. Quando si sviluppano le capacità per risolvere i contrasti pacificamente, in età adulta si riesce a mediare in ogni occasione.

L'Educazione Motoria Fisica e Sportiva fin dalla prima infanzia, può ridurre la povertà incoraggiando la fiducia in se stesso, migliorando la salute, promuovendo l'uguaglianza di genere e aprendo le porte a opportunità di carriera.

Campi Scuola in ambiente naturale: Mare

Campi Scuola in ambiente naturale: Neve

Parchi avventura

Fattorie didattiche

Palestre a cielo aperto:

- Atletica Leggera (corse, salti, lanci)



- Corsa Campestre;
- Orienteering;
- Percorsi e circuiti;
- Tiro con l'arco;
- Tiro alla fune;
- Mountain Bike
- Giochi tradizionali
- Trekking, Fitwalking
- Vela, Canottaggio, Canoa, Kayak
- MARE: Vela – Canoa – Nuoto - Sport da spiaggia: Beach Volley – Beach Soccer
- MONTI: Sci – Snowboard – Sci da fondo – Trekking con le ciaspole

